

PIANO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DI "GUADAGNARE SALUTE" IN UMBRIA

1. Premessa

Secondo i dati più recenti in Europa l'87% dei decessi è attribuibile a patologie croniche quali le malattie cardiovascolari, i tumori, le malattie respiratorie e il diabete, responsabili anche di elevatissimi costi sanitari per tutti i Paesi. Queste patologie risultano avere in comune alcuni fattori di rischio che derivano sostanzialmente da stili di vita non salutari (abitudine al fumo, eccesso di alcool, alimentazione scorretta, inattività fisica) e sono legate a comportamenti individuali non corretti spesso condizionati dal contesto sociale, ambientale ed economico.

Con il DPCM del 4 maggio 2007 è stato approvato il programma "Guadagnare salute": tale programma di sanità pubblica si pone l'obiettivo di "rendere facili le scelte salutari" per la popolazione e di contrastare i quattro principali fattori di rischio sopra individuati attraverso un approccio fondato sostanzialmente sul principio della intersectorialità che prevede come soggetti attivi nella promozione della salute dei cittadini siano non solo il sistema sanitario, ma tutte le istituzioni del Paese, permeando quindi tutte le politiche da esse attuate: per l'ambiente, per lo sviluppo energetico, per la costruzione delle infrastrutture, ma anche per la scuola o la comunicazione.

La promozione della salute, con l'approvazione del suddetto decreto, è diventato quindi compito e patrimonio di tutti i soggetti (servizio sanitario nazionale, scuola, enti locali, aziende, associazioni di cittadini, ecc..) che in base al proprio mandato istituzionale, all'interesse o alla specifica competenza, hanno come scopo il benessere dei cittadini; questi soggetti debbono trovare obiettivi comuni e in base a questi costruire alleanze, accordi, "reti" finalizzate a perseguirli; in questo modo potrà essere possibile portare avanti azioni concrete con l'obiettivo di facilitare, da parte del cittadino, comportamenti individuali "salutari", attraverso l'aumento della consapevolezza rispetto al proprio ruolo non solo come fruitore di servizi, ma anche e soprattutto come "cittadino competente".

Nella consapevolezza che interventi estemporanei a macchia di leopardo non possono raggiungere gli obiettivi di salute previsti dal Programma nazionale, l'Umbria ha confermato, con il Piano Sanitario Regionale 2009-2011, approvato con D.G.R del 28 aprile 2009, che uno dei compiti principali del SSR deve diventare quello di mobilitare tutti gli stakeholders che controllano i principali determinanti di salute, quali il mondo dell'economia, dell'istruzione, della comunicazione ecc., promuovendo la messa in atto di interventi efficaci e l'empowerment del cittadino.

Molti, infatti, sono gli attori in seno al SSR che possono attivare azioni aventi come obiettivo la promozione di stili di vita sani: basta pensare, solo per citare alcuni esempi, ai numerosi interventi realizzati con la scuola dai servizi consultoriali per promuovere una sessualità consapevole negli adolescenti, a quelli messi in campo dai diversi Sert e Goat per ridurre il consumo dell'alcol da parte dei giovani, o ancora all'attività di counselling svolta dagli stessi medici di medicina generale nei confronti dei propri assistiti per favorire l'adozione di stili di vita sani e non ultimo a quella svolta dai pediatri di famiglia rispetto al progetto "Salute infanzia".

Tre sono però gli aspetti che hanno caratterizzato nel corso degli anni tutte le attività di promozione della salute:

- la frammentarietà degli interventi sul territorio, che solo in alcuni casi trovano ricomposizione all'interno della progettualità distrettuale, ma spesso non colgono trasversalmente l'intera azienda sanitaria e tanto meno l'intero territorio regionale,

- la mancata riflessione sulla efficacia delle azioni sviluppate
- la loro scarsa riproducibilità.

Tutto ciò ha avuto nel corso degli anni come conseguenza una vera e propria dispersione di risorse e la mancata copertura della popolazione nella sua interezza.

In realtà ciò che è mancato è l'esercizio di una funzione di progettazione condivisa, di coordinamento degli interventi e di diffusione delle buone prassi.

Per tale ragione, in attuazione di quanto previsto anche dal P.S.R. 2009 - 2011 si ritiene fondamentale adottare un vero e proprio "Piano Regionale Guadagnare Salute" nel quale vengono esplicitati obiettivi, metodi, azioni e strumenti di valutazione portando a sintesi tutte le iniziative già attivate dalla Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali, in unica cornice condivisa e promuovendo, qualora necessario, adeguate iniziative di sostegno con i finanziamenti provenienti dal livello centrale, anche attraverso i diversi progetti del CCM.

2. Contesto

In base ai dati sanitari e di popolazione raccolti tramite il DVSS regionale, il Registro Tumori Umbro, le rilevazioni ISTAT e i diversi sistemi di sorveglianza attivi in Umbria ("OKkio alla Salute", PASSI, Passi d'Argento) emerge che l'Umbria non si discosta dai trend internazionali e nazionali per quanto concerne le patologie croniche e i comportamenti della popolazione che ne costituiscono i principali fattori di rischio.

I dati del Sistema di Sorveglianza Passi su un campione di popolazione di età compresa fra 18 e 69 anni, hanno confermato nel 2008 tale tendenza, stimando intorno al 44% la popolazione in eccesso ponderale (il 34% sovrappeso, il 10% è obesa). I sedentari sono il 25%, mentre soltanto il 34% degli intervistati ha dichiarato di svolgere un livello di attività fisica conforme a quanto indicato dalle raccomandazioni internazionali. Inoltre solo il 39% del campione riferisce che un operatore sanitario ha consigliato loro di svolgere regolare attività fisica.

L'Umbria comunque mostra percentuali di sedentarietà significativamente inferiori rispetto al pool nazionale.

Il sistema di sorveglianza nutrizionale, avviato in Italia con il titolo "OKkio alla Salute" ha effettuato nella primavera del 2008 in Umbria, su un campione di bambini di otto anni delle scuole primarie, la rilevazione dell'Indice di Massa Corporea, evidenziando che l'11% dei bambini è risultato obeso, il 24% sovrappeso e solo il 65% normopeso, valori ben al di sopra dei livelli indicati come riferimento dalla International Obesity Task Force: 1%, 10%, e 89%, rispettivamente. Il 35% degli stessi bambini non fa una colazione adeguata e solo il 6% fa una seconda colazione (merenda) adeguata; per quanto concerne il consumo di frutta e verdura solo il 48 % ne consuma da 2 a 5 porzioni ogni giorno.

I dati raccolti nel corso dell'indagine hanno evidenziato che i bambini dell'Umbria fanno poca attività fisica. Si stima che solo 1 bambino su 4 all'incirca risulta fisicamente inattivo. Meno di 1 bambino su 10 ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età, anche per ragioni legate al recarsi a scuola con mezzi motorizzati, giocare poco all'aperto e non fare sufficienti attività sportive strutturate.

Per quanto concerne l'abitudine al fumo, dai dati PASSI si evince che i fumatori rappresentano il 31% dei 18-69enni. Le percentuali di fumatori tra gli uomini è più alta (34%) rispetto a quella delle donne (28%). Tuttavia la percentuale di donne fumatrici in Umbria risulta maggiore rispetto alla media

nazionale (25%). Nel corso dell'ultimo anno circa il 37% dei fumatori ha tentato di smettere e il 97% degli ex-fumatori ha smesso di fumare da solo.

Per quanto riguarda il consumo di alcol, infine, i dati PASSI 2008 ci dicono che in Umbria i bevitori a rischio sono il 20% (forti bevitori, bevitori binge, bevitori fuori pasto), mentre i forti bevitori (secondo la nuova definizione INRAN: più di 2 unità/giorno per gli uomini e più di 1 unità/giorno per le donne) sono l'11%.

Gli intervistati riferiscono che raramente un operatore sanitario si è informato (14%) rispetto a questa abitudine e ha consigliato solo nel 2% dei casi di moderare il consumo di alcol.

3. Obiettivi

3.1 Obiettivi di salute

Se gli obiettivi del Piano regionale per l'attuazione di Guadagnare Salute sono essenzialmente quelli previsti dal documento programmatico nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", ovvero:

- promuovere e favorire una corretta alimentazione e consumi salutari, in particolare nella ristorazione collettiva,
- favorire l'attività fisica, in particolare nei bambini e negli anziani,
- favorire la disassuefazione al fumo, prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo e proteggere dal fumo passivo,
- sensibilizzare sui danni alcol correlati e sulle conseguenze da abuso di alcol, soprattutto per quello che riguarda gli incidenti stradali e gli infortuni sul lavoro;

è possibile individuare, come obiettivi da raggiungere entro la fine del triennio di vigenza del P.S.R., i seguenti obiettivi di salute:

- 1) arrestare il trend di crescita della percentuale di popolazione umbra sovrappeso introno al 43% attraverso l'incremento della popolazione che svolge regolarmente attività fisica e mangia in modo corretto;
- 2) diminuire di almeno l'1% la quota di popolazione che fuma regolarmente, anche attraverso un incremento dell'offerta dei corsi per smettere di fumare;
- 3) diminuire di almeno l'1% la quota di bevitori a rischio.

3.2 Obiettivi di processo

Per quanto attiene al processo si può individuare, come obiettivo generale il portare a sistema la pianificazione regionale e aziendale in tema di promozione della salute in merito alle azioni per la lotta ai quattro principali fattori di rischio rispetto alle patologie cardiovascolari e tumorali.

Spetta quindi alla Regione :

1. attivare il Tavolo Tecnico Regionale di coordinamento previsto nell'ambito del Programma di "Sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM" istituito con D.G.R. 1976/2009, per la elaborazione, il sostegno e l'implementazione del Piano regionale Guadagnare salute in Umbria;

2. istituire la rete per la promozione della salute;
3. attivare alleanze strategiche attraverso partnership, convenzioni e protocolli d'intesa con altre Istituzioni (oltre al protocollo d'intesa già stilato con la Scuola) quali Comuni, Province, mondo privato, mondo dell'associazionismo, nell'intento di rendere più sensibile il cittadino;
4. coordinare i progetti messi in campo dalle Aziende USL nell'ambito del Progetto interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute" finanziato dal CCM , al quale hanno aderito anche il Veneto, l'Emilia Romagna, il Lazio e la Calabria.
5. sostenere l'azione delle reti intraziendali attraverso percorsi formativi specifici, soprattutto per quanto attiene la messa a punto di metodologie e strumenti di valutazione;
6. sostenere i sistemi di sorveglianza (PASSI, Passi d'Argento, OKkio alla Salute, HBSC) necessari a monitorare l'eventuale raggiungimento degli obiettivi definiti;
7. sostenere il processo nel complesso adottando forme di finanziamento finalizzato.

Spetta invece alle Az. USL:

1. attivare, attraverso le reti della promozione della salute, propri programmi "Guadagnare salute" all'interno dei quali portare a sintesi tutti gli interventi messi in campo dai diversi Servizi del DIP o dei Distretti, in una logica di interdisciplinarietà e di progettualità condivisa;
2. favorire, sulla scia degli accordi siglati a livello regionale, la stipula di accordi con le Istituzioni, nonché con il mondo del pubblico e del privato ricadenti sul proprio territorio;
3. utilizzare i finanziamenti erogati dal livello regionale per sostenere i programmi di promozione della salute o attraverso progetti incentivanti o tramite l'acquisizione di risorse ad hoc.

4. Azioni

4.1 Azioni del livello regionale

AZIONI	PREVISTO DA	TEMPI REALIZZAZIONE	INDICATORI
Attivazione del Tavolo tecnico regionale per "Guadagnare Salute" istituito con DGR 1976/09.	Programma "Sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM"	31.12.2009	Riunioni periodiche con cadenza almeno trimestrale
Formalizzazione, con specifico Atto, del Piano Regionale Guadagnare Salute per la Regione Umbria	Programma "Sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM"	Febbraio 2010	DGR proposta e adottata
Condivisione della bozza di Piano "Guadagnare Salute" con gli operatori del sistema sanitario regionale impegnati nelle attività previste dal Piano stesso	Programma "Sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM"	Febbraio 2010	Riunione di presentazione alla quale partecipi l'80% dei componenti delle Reti aziendali

Censimento dei progetti di Promozione della Salute attivati sul territorio regionale da parte dei Servizi Sanitari e coerenti con le finalità di "Guadagnare Salute"	Programma di sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM	Luglio 2010	Censimento completato
Costruzione di un'anagrafe integrata con le banche dati Formez e Dors		2010-2012	Anagrafe attiva con flusso dalle Az.USL
Attivazione della Rete per la promozione della salute	Progetto cofinanziato 2008 Reg.Umbria/Ministero DGR 790 del 3.6.2009	Dicembre 2010	Rete attivata
Attivazione di una alleanza strategica con la Scuola	DGR 16.02.2009 n.173	Febbraio 2009	Protocollo d'intesa con USR siglato
Attivazione di alleanze strategiche attraverso partnership, convenzioni e protocolli d'intesa con altri Soggetti Istituzionali e non (Comuni, Province, Privati, Associazioni).		Dicembre 2012	Protocolli siglati
Definizione, attraverso procedure condivise, di standard di qualità per la programmazione delle attività di promozione della salute		Dicembre 2012	Linee guida redatte e condivise
Progettazione e attivazione della campagna di Promozione della salute rivolta ai lavoratori delle strutture regionali affinché diventino testimonial di "Guadagnare salute"	Progetto cofinanziato 2008 Reg.Umbria/Ministero DGR 790 del 3.6.2009	Maggio 2010	Campagna avviata
Attivazione di uno specifico percorso formativo finalizzato alla acquisizione di metodologie e contenuti comuni	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute"	Giugno 2010	Percorso formativo avviato
Acquisizione dei progetti Guadagnare Salute elaborati dalle Az. USL nell'ambito del Progetto e valutazione degli stessi da parte del Tavolo Tecnico regionale per G.S.	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute"	Settembre 2010	Progetti acquisiti e validati

Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti implementati a livello di Az. USL	Prog. Interreg. "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute	2010-2011	Monitoraggio effettuato
Sostegno ai sistemi di sorveglianza necessari al monitoraggio degli obiettivi di salute		2010/2011/2012	

4.2 Azioni del livello locale

Definizione delle "Reti intraaziendali" per la condivisione di obiettivi e metodologia di lavoro finalizzate alla stesura del Piano di Promozione della salute in ciascuna Az. USL	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute	Dicembre 2009	Delibera adottata da parte di ciascuna Az. USL
Elaborazione del Piano Guadagnare Salute in ciascuna Az. USL secondo la metodologia condivisa a livello regionale	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute	Giugno 2010	Piani aziendali elaborati
Sipula a livello locale, sulla scia degli accordi siglati a livello regionale, di accordi con le Istituzioni, nonché con il mondo del pubblico e del privato ricadenti sul proprio territorio;	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute	Entro 2011	Accordi siglati con almeno due interlocutori esterni al SSR
Elaborazione del Piano di Promozione della salute in ciascuna Az. USL	Prog. Interregionale "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute	Giugno 2010	Piano elaborato e trasmesso al T.C.R.

5. Interlocutori

Nell'ottica di processo sopra richiamata debbono considerarsi come interlocutori della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali:

- le Az. USL - attraverso costruzione delle reti aziendali per la promozione della salute,
- la Scuola con la quale è stato definito un rapporto strutturato tramite il Protocollo d'intesa sottoscritto con la l'Ufficio Scolastico Regionale in data 02.10.2009, con il quale vengono assunte

come proprie le intese stabilite a livello nazionale con il progetto ministeriale “Guadagnare Salute. La Regione Umbria e l’Ufficio Scolastico Regionale tramite il suddetto protocollo, intendono disciplinare le modalità di collaborazione, individuando gli ambiti di interesse, l’ottimizzazione delle risorse necessarie e le procedure più snelle per il perseguimento di obiettivi comuni. In particolare il protocollo prevede di:

- portare a sistema tutte le attività di promozione e educazione della salute, nella accezione di processo finalizzato a favorire la partecipazione dei cittadini, fin dai primi anni di vita, al controllo dei fattori che determinano la salute, ma anche come processo finalizzato all’identificazione precoce di bisogni di salute emergenti, con la conseguente individuazione di percorsi per la presa in carico dei soggetti che li presentano;
 - potenziare e qualificare gli interventi di promozione della salute attivati dai diversi istituti scolastici o offerti agli stessi dal Servizio Sanitario Regionale, al fine di ottenere un effettivo risultato in termini di salute e contemporaneamente rispondere in modo congruo alla richiesta da parte della scuola di sostegno agli alunni con specifici problemi di salute;
 - sostenere interventi formativi e di promozione della salute attraverso il progetto “*Sviluppare a livello locale la promozione della salute secondo i principi del programma Guadagnare Salute*”;
 - favorire la diffusione della cultura della sicurezza in attuazione dell’accordo in Conferenza Stato Regioni del 20.11.2008;
 - costruire nei territori una rete locale tra scuole e servizi sanitari a partire da quelle realtà nelle quali già sono state sviluppate esperienze che si caratterizzano per appropriatezza e qualità degli interventi;
- gli Enti locali (Province, Comuni, ATI)
 - Il Terzo settore - la Cittadinanza attiva organizzata - associazioni di cittadini, volontariato, ecc..
 - le Aziende produttrici/distributrici di beni e/o servizi affinché svolgano un ruolo di promotrici/ produttrici di salute.

In particolare, è opportuno precisare che il mondo produttivo può svolgere un doppio ruolo: da un lato può essere destinatario di “interventi di promozione della salute negli ambienti di lavoro”, ma può anche fungere da promotore nei confronti dell’utilizzatore finale dei beni e servizi. Il luogo di lavoro, infatti, costituisce un ambiente favorevole agli interventi di promozione della salute dal momento che la maggior parte della popolazione adulta impiega la gran parte del suo tempo al lavoro e peraltro il D. Lgs. 81/2008, testo unico sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, prevede espressamente interventi di promozione della salute in ambiente di lavoro.

Obiettivo del Piano regionale Guadagnare Salute è quindi quello di costruire dei modelli di intervento di promozione della salute che possano essere applicati nelle realtà produttive (ad esempio disincentivando il consumo di alcol o il fumo) coinvolgendo le principali figure per la tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro, quali i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Datori di Lavoro, i Medici Competenti e i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione e, dal lato dell’organizzazione sanitari i Servizi PSAL .

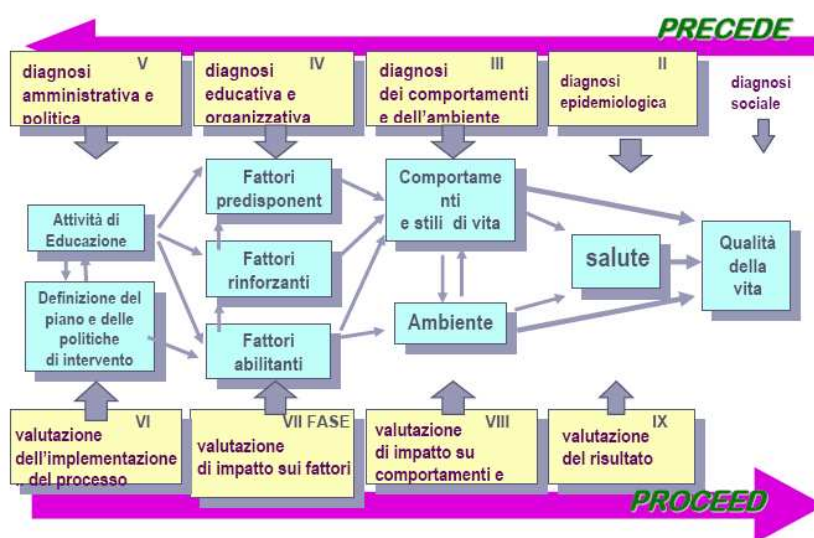
D’altro canto, attraverso un processo di progettazione partecipata, le aziende produttrici di beni e servizi possono contribuire a svolgere un ruolo cardine negli interventi di promozione di stili di vita salutari (ad esempio favorendo la produzione e la distribuzione di alimenti salubri nella collettività).

6. Metodologia

Viene individuato come approccio metodologico comune da utilizzare per la realizzazione dei progetti a livello locale quello della progettazione partecipata che si fonda sul modello teorico ideato da Green e Kreuter. Tale modello, definito “Precede-Proceed”, si fonda su due assunti:

1. la salute è un processo multidimensionale e multipli sono i determinanti ovvero i fattori che la influenzano;
2. di conseguenza multidimensionale e multidisciplinare deve essere l’approccio di chi lavora per promuovere la salute.

Il modello è articolato in 9 fasi, delle quali le prime 5 appartengono alla prima parte, il Precede, mentre le altre 4 alla seconda, il Proceed.



Uno degli aspetti più innovativi del modello di progettazione Precede-Proceed è che l’operatore che progetta è continuamente richiamato a riflettere sulla sua pratica, ricercando in maniera sistematica e metodologica il senso e l’orizzonte del suo agire.

Le prime quattro fasi del modello comprendono l’analisi approfondita del contesto nel quale si opera e, in particolare comprende quattro diversi tipi di analisi:

- 1) la “Diagnosi sociale”
- 2) la “Diagnosi epidemiologica”
- 3) la “Diagnosi dei comportamenti e dell’ambiente”
- 4) la “Diagnosi educativa e organizzativa” che costituisce la fase principale e più originale di questo modello di progettazione in quanto finalizzata ad identificare i determinanti che devono essere modificati per iniziare a sostenere il processo di cambiamento comportamentale ed ambientale: essi diventeranno i bersagli o meglio gli obiettivi a breve termine dell’intervento.

Poiché inoltre non tutte le cause determinanti possono essere affrontate contemporaneamente, ogni volta bisognerà decidere quali determinanti possono dar luogo agli obiettivi di cambiamento dell’intervento e in quale ordine in base a criteri fondamentali di importanza e la modificabilità e tali scelte dovranno essere effettuate con modalità partecipative tra operatori che progettano, destinatari dell’intervento e i diversi Soggetti promotori e sostenitori del progetto.

Ogni comportamento può essere spiegato con il contributo complessivo dell’influenza di tre ordini di determinanti così definiti:

- “Fattori abilitanti”: facilitano e sostengono la motivazione che realizza l’assunzione di un comportamento e la performance di un’azione condotta da un individuo o da un’organizzazione.
 - Fattori predisponenti: anch’essi precedono l’assunzione di un comportamento e forniscono l’impulso iniziale e la motivazione dei singoli individui, di un gruppo o di una organizzazione per l’assunzione di un comportamento. Includono conoscenze, credenze, valori, i atteggiamenti e rientrano per lo più nel dominio psicologico includendo le dimensioni cognitive ed affettive del conoscere, sentire, credere, valutare e dell’avere fiducia di sé.
 - Determinanti rinforzanti: contribuiscono e sono di incentivo al persistere e ripetersi di un comportamento. Comprendono il supporto sociale, l’influenza dei pari, le raccomandazioni e i feed-back dei promotori dell’intervento, ma anche le conseguenze fisiche di un comportamento, che possono essere distinte dal contesto sociale (es. sentirsi bene -o male- dopo aver praticato dell’attività fisica).
- 5) la “Diagnosi amministrativa e politica” è la fase di valutazione e definizione delle capacità politiche, amministrative e organizzative possedute e necessarie per la realizzazione dell’intervento educativo; comprende il censimento di vincoli, risorse (es: tempo, personale, budget) e capacità necessarie.

7. Risorse

Il supporto economico al Piano Regionale per l’attuazione di Guadagnare Salute in Umbria sarà garantito da:

- fondi attribuiti alle Aziende USL - € 200.000,00 - finalizzati alla implementazione dei sistemi di sorveglianza per descrivere il profilo di salute della popolazione, per la progettazione delle attività di promozione della salute e la valutazione di impatto delle stesse attività (D. D. 12432/2009);
- fondi derivanti dal progetto “Guadagnare salute in Umbria” proposto per il cofinanziamento in base al DM 23.12.2008 (DGR 790/2009) - € 164.169,00 - finalizzati alla creazione di una “Rete della promozione della salute” per il coordinamento territoriale tra i servizi delle Aziende USL, alla sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa con la scuola per la promozione di una crescita consapevole e di comportamenti salutari nei giovani e all’avvio di una campagna di promozione della salute rivolta ai lavoratori delle strutture regionali affinché diventino “testimonial” di Guadagnare salute;
- fondi derivanti dal finanziamento del Programma di sostegno alle funzioni di interfaccia fra la Regione Umbria e il CCM per il 2008 - € 120.000,00 - che prevede l’organizzazione di un Tavolo tecnico regionale, coordinato dal Servizio Prevenzione, per realizzare il Piano “Guadagnare salute” in Umbria;
- finanziamenti attribuiti dal CCM alla Regione Umbria in qualità di capofila del Progetto “Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute” - 240.000,00 € - (DGR 1975/2009) al quale hanno aderito il Veneto, l’Emilia Romagna, il Lazio e la Calabria.

8. Valutazione

Per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi di salute individuati al punto 3) sarà possibile monitorare l'impatto delle attività messe in campo dalle Az. Sanitarie attraverso i sistemi di sorveglianza PASSI e Okkio alla salute.

Rispetto alla valutazione dell'implementazione del processo, nella sezione relativa alle azioni sono stati individuati alcuni indicatori.

Dopo la elaborazione dei singoli progetti sarà possibile individuare indicatori più dettagliati